



Gennaio 2020

Istruzioni relative all'articolo 59 e all'allegato 4 dell'ordinanza concernente i pagamenti diretti all'agricoltura (ordinanza sui pagamenti diretti OPD)

del 23 ottobre 2013, RS 910.13

Alberi da frutto ad alto fusto nei campi del livello qualitativo II

Metodo di valutazione della qualità degli alberi da frutto ad alto fusto nei campi

1 Introduzione

Per gli alberi da frutto ad alto fusto nei campi con qualità si applicano le condizioni di base giusta l'allegato 4 numero 12 OPD.

La valutazione del livello qualitativo II viene effettuata in base alla lista di criteri riportata di seguito.

Per migliorare la leggibilità del testo il termine "albero da frutto ad alto fusto nei campi" è sostituito dalla forma ellittica "albero".

2 Rilevamento delle strutture favorevoli alla biodiversità

I seguenti criteri vengono rilevati sul campo. Per soddisfare le esigenze del livello qualitativo II devono essere disponibili sufficienti cavità naturali o artificiali per la nidificazione. Inoltre, deve essere presente o una superficie computabile con qualità o un numero sufficiente di elementi strutturali. Ogni 10 alberi almeno 1 cavità naturale o artificiale per la nidificazione per uccelli che covano esclusivamente o parzialmente in cavità

e superficie computabile con qualità

o ogni 20 alberi almeno 1 elemento strutturale, complessivamente almeno 3 strutture diverse.

Il numero necessario di cavità artificiali per la nidificazione deve essere ripartito nell'intero frutteto. Singoli ausili naturali o artificiali per la nidificazione possono essere collocati a una distanza di al massimo 30 metri dal frutteto (misurata a partire dal tronco).

Per la costruzione di ausili artificiali per la nidificazione per uccelli che covano esclusivamente o parzialmente in cavità vedasi i promemoria per la pratica die BirdLife Svizzera (www.birdlife.ch).

Elementi quali ad esempio una fattoria o una serra non possono essere tenuti in considerazione per il calcolo della superficie del frutteto. Per informazioni più dettagliate vedasi anche il promemoria di AGRIDEA disponibile unicamente in tedesco e in francese (www.agridea.ch, *Biodiversitätsförderung Qualitätsstufe II von Hochstamm-Feldobstbäumen gemäss Direktzahlungsverordnung (DZV) / Promotion de la biodiversité du niveau de qualité II Vergers haute-tige selon l'ordonnance sur les paiements directs (OPD)*, www.agridea.ch). Le misurazioni vengono effettuate a partire dal bordo della corona degli alberi. I criteri possono essere adempiuti in comune da più aziende. I Cantoni disciplinano la procedura.

2.1 Ogni 10 alberi almeno 1 cavità naturale o artificiale per la nidificazione per uccelli che covano esclusivamente o parzialmente in cavità o per pipistrelli

A seconda del potenziale regionale devono essere promosse specie minacciate e/o esigenti. Tra gli uccelli che covano esclusivamente in cavità rientrano la civetta, l'assiolo, l'upupa e il torcicollo; tra quelli che covano parzialmente in cavità vi sono il codirosso comune e la balia dal collare.

Gli ausili **artificiali** per la nidificazione (tubi, cassette e semicavità) devono essere adattati specificamente agli uccelli summenzionati che covano esclusivamente o parzialmente in cavità. Devono essere puliti entro il 31 gennaio. Il controllo avviene per campionatura.

Le cavità **naturali** per la nidificazione vengono segnalate al controllore dal gestore. Possono essere censite diverse cavità per albero.

2.2 Superficie computabile con qualità

Sono considerate superfici computabili con qualità: i prati sfruttati in modo estensivo del livello qualitativo II, i prati sfruttati in modo poco intensivo del livello qualitativo II, i pascoli sfruttati in modo estensivo del livello qualitativo II, i pascoli boschivi del livello qualitativo II, i terreni da strame del livello qualitativo II, i maggessi fioriti, i maggessi da rotazione e le siepi del livello qualitativo II (se la siepe è la superficie computabile non può essere considerata un'altra volta come elemento strutturale).

Se soltanto una porzione della superficie computabile è con qualità, essa deve essere considerata proporzionalmente. Se, ad esempio, è con qualità metà della superficie computabile, devono essere predisposti elementi strutturali per la metà (rimanente) degli alberi.

2.3 Ogni 20 alberi almeno 1 elemento strutturale, complessivamente almeno 3 strutture diverse

Sono considerati elementi strutturali sia gli elementi propri dell'azienda sia quelli ad essa estranei. L'agricoltore deve garantire che gli elementi strutturali vengano mantenuti o sostituiti per la durata obbligatoria di 8 anni (possono essere sostituiti anche con altre strutture). Gli elementi possono essere situati al massimo a 30 m di distanza dall'albero più esterno del frutteto. Fanno parte di questa categoria:

- **fossati umidi, stagni, pozze:** secondo l'allegato 1 numero 3.2.1 OPD (divieto di utilizzare concimi e prodotti fitosanitari sull'oggetto e sulla rispettiva fascia tampone di almeno 6 m);
- **cumuli di pietra:** altezza minima di 0.5 m, superficie minima di 4 m², secondo l'allegato 1 numero 3.2.2 OPD (divieto di utilizzare concimi e prodotti fitosanitari sull'oggetto e sulla rispettiva fascia tampone di almeno 3 m);
- **muri a secco:** lunghezza minima di 4 m secondo l'allegato 1 numero 3.2.3 OPD (divieto di utilizzare concimi e prodotti fitosanitari sull'oggetto e sulla fascia tampone di almeno 0.5 m);
- **superfici ruderali:** superficie minima di 4 m² secondo l'allegato 1 numero 3.2.2 OPD (divieto di utilizzare concimi e prodotti fitosanitari sull'oggetto e sulla rispettiva fascia tampone di almeno 3 m);
- **superfici aperte:** superficie totale di 0.5 are con popolamento poroso (max. 25% di copertura del suolo). La superficie non può essere mantenuta aperta utilizzando prodotti chimici;
- **cumuli di rami:** altezza minima di 0.5 m, superficie minima di 4 m². Deve essere impiantata una fascia tampone di 0.5 m (divieto di utilizzare concimi e prodotti fitosanitari sull'oggetto e sulla fascia tampone);
- **cataste di legname:** lunghezza minima di 2 m, larghezza minima di 0.5 m. Deve essere impiantata una fascia tampone di 0.5 m (divieto di utilizzare concimi e prodotti fitosanitari sull'oggetto e sulla fascia tampone). La catasta di legname può anche essere attigua a un edificio. Per almeno un anno essa non può subire variazioni. Se viene eliminata durante il periodo obbligatorio, deve essere sostituita entro 2 mesi;
- **ausili di nidificazione per api selvatiche e altri insetti:** un elemento strutturale può essere costituito dai seguenti ausili di nidificazione: blocchi di legno duro privi di corteccia e ben stoccati con perforazioni, fasci di rametti senza midollo, fasci di rametti con midollo, rami marci, piccole pareti di argilla o simili. Gli ausili di nidificazione vanno collocati in luoghi ben soleggiati, al riparo dalle intemperie e con la parte frontale esposta a Sud-Est. La superficie frontale totale dei singoli ausili di nidificazione deve essere di almeno 0.1 m² e può constare di più superfici. In alternativa può essere installata un'arnia per calabroni che è considerata come elemento strutturale. Simili ausili di nidificazione possono rappresentare al massimo un numero corrispondente alla metà delle strutture richieste;
- **albero con una quota considerevole di legno morto (fuoco batterico escl.):** corona morta nella misura di ¼ o albero con tronco cavo o albero morto;
- **siepi:** secondo l'allegato 4 OPD, le siepi che superano i 5 m di lunghezza e presentano diverse specie di arbusti con spine (more escl.) valgono come 2 elementi strutturali. Se la siepe è la superficie computabile non può essere considerata come elemento strutturale;

- **arbusti isolati:** altezza minima o diametro minimo di 1 m (tutte le specie di arbusti indigeni, more incl., noccioli escl.);
- **alberi isolati** (> 3 m di altezza) della lista seguente: acero comune e acero montano, betulla, quercia, pino, tiglio, pioppo tremolo, carpino bianco, olmo, salice;
- **presenza di edera sull'albero (anche su alberi isolati):** metà della circonferenza del tronco è ricoperta da edera su una lunghezza minima di 2 m;
- **margini della foresta a gradini con presenza di arbusti con spine** (le pareti di abeti non sono considerate un elemento strutturale): lunghezza minima di 10 m;
- **alberi da frutto con grande circonferenza:** circonferenza minima di 170 cm su un'altezza di 1.5 m o diametro del tronco di 55 cm;
- **utilizzo scaglionato delle superfici alla base degli alberi:** l'utilizzo delle superfici alla base degli alberi avviene in almeno 2 tappe (a partire da 200 alberi in 3 tappe), evitando ogni volta di falciare almeno il 25 per cento della superficie. L'intervallo tra gli utilizzi è di almeno 4 settimane. La vegetazione delle zolle di terra attorno all'albero può essere tagliata in qualsiasi momento;
- **superficie computabile compresa nella superficie alla base degli alberi:** essa è considerata un elemento strutturale¹;
- **frutteto con almeno 3 specie di alberi da frutto:** sono considerate specie singole le seguenti specie di alberi da frutto: melo, pero, cotogno, ciliegio, susino, noce, castagno, albicocco, prugno e pesco. Una singola specie deve rappresentare almeno il 5 per cento del frutteto. Essa è considerata un elemento strutturale.

Le strutture di dimensioni importanti e collegate tra loro, che comprendono diversi elementi strutturali, possono essere considerate separatamente. Esempio: una siepe (< 5 m) contenente un cumulo di pietre e un cumulo di rami corrisponde a 3 elementi strutturali. Anche le strutture molto grandi per le quali è definita una superficie minima possono contare più volte come ad esempio: una superficie ruderale di 8 m² corrisponde a 2 elementi strutturali. Le strutture isolate (p.es. alberi isolati, alberi da frutto con grande circonferenza) possono altresì essere contate più volte se ve ne sono svariate.

I multipli di 20 vengono arrotondati per eccesso. Esempio: per un frutteto con 80 alberi sono necessari 4 elementi strutturali. Per un frutteto con 81 alberi sono necessari 5 elementi strutturali.

¹ Questo elemento strutturale è idoneo in caso di numero esiguo di alberi nel frutteto ad alto fusto (30-60 alberi per ettaro). Per gli alberi giovani è poco opportuno predisporre una superficie computabile alla base degli alberi, poiché essi hanno un elevato fabbisogno di sostanze nutritive e per ogni albero concimato deve essere detratta un'ara dal prato sfruttato in modo estensivo.